



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Verbale 8/2019 del Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo si è riunito l'11 novembre 2019 alle ore 14.00, presso la Sala Multimediale - 3° piano del Palazzo del Rettorato (Via Verdi 8 - Torino), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. AQ Didattica
3. Varie ed eventuali

Sono presenti: Isabelle Perroteau (Presidente), Massimo Bruno, Maria Beatrice Failla, Stefano Massaglia, Guglielmo Oliveri, Massimo Pollifroni e Paola Sacchi.

Giustificano l'assenza: Roberto Aringhieri e Veronica Orazi.

Sono inoltre presenti: Giorgio Longo, responsabile dell'Area Qualità e Valutazione, Monica Accornero e Stefania Borgna con funzioni di supporto tecnico e verbalizzazione.

Su richiesta della Presidente del Presidio partecipa anche Luisa Medana, responsabile della Sezione Offerta Formativa della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

§§§

1. Comunicazioni

1.1 Incontro con la governance di Ateneo

Il 5 novembre la Presidente Perroteau ha incontrato il Rettore, la Prorettrice e i Vice-Rettori in una riunione organizzata per un primo confronto tra tutti gli attori della nuova *governance* dell'Ateneo, per discutere sui prossimi obiettivi e iniziare a condividere le strategie per condurre al meglio le attività future. È stata anche l'occasione per la Presidente per introdurre il tema trasversale delle attività dell'assicurazione della qualità, anche in vista della necessità di preparare l'Ateneo al prossimo esercizio di accreditamento periodico. Durante l'incontro i Vice-Rettori hanno illustrato le loro iniziative, tra le quali segnala in particolare gli incontri previsti nei prossimi mesi delle Vicerettrici alla didattica presso i Dipartimenti, che potrebbero costituire anche per il Presidio un'ottima occasione per l'ascolto dei problemi ancora presenti nelle varie realtà locali. Di particolare interesse è stata anche la presentazione delle attività relative al Green Office e più in generale le iniziative in tema di sostenibilità ambientale, in quanto temi fortemente connessi agli ambiti dell'assicurazione della qualità.

La Presidente riporta al Presidio la forte attenzione che la nuova *governance* ha dimostrato nei confronti del tema dell'assicurazione della qualità e la diffusa consapevolezza dell'importanza del ruolo della governance nel definire le strategie di assicurazione della qualità. Sottolinea l'importanza dello stretto coordinamento delle azioni del Presidio con i Vice-Rettori. Il ruolo tecnico del Presidio sarà di supporto alle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo. La Presidente ha inoltre concordato specifici incontri con i Vicerettori alla Ricerca e le Vicerettrici alla Didattica,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

rispettivamente previsti per il 19 e 28 novembre p.v. al fine di approfondire più da vicino i temi di interesse comune.

La Presidente estende l'invito ad incontrare i Vicerettori a tutti i componenti del Presidio.

1.2 Prima riunione dei Presidi della Qualità del Nord-Ovest

La Presidente segnala che è in corso di definizione la prima riunione del gruppo di lavoro dei Presidi della Qualità del Nord-Ovest promossa dal Politecnico di Torino e per ora programmata per il prossimo 9 o 10 dicembre dalle ore 13 alle ore 17 presso la sala della Caccia del Castello del Valentino. Il programma dell'incontro prevede una breve presentazione da parte di ciascuno dei Presidi coinvolti circa le modalità di lavoro adottate all'interno delle proprie realtà e il coinvolgimento dei docenti e del personale tecnico, cui seguirà un momento di confronto.

La Presidente invita tutti i componenti del Presidio a partecipare all'incontro ed estende l'invito anche al personale dell'Area Qualità e Valutazione che svolge l'attività di supporto.

1.3 Incontro con gli studenti

L'incontro autunnale con gli studenti sui temi dell'assicurazione della qualità è stato fissato per il mattino del prossimo 9 dicembre presso l'aula magna della Cavallerizza Reale. L'incontro sarà occasione per condividere i principali progressi del sistema di assicurazione della qualità dal punto di vista degli studenti e per condividere le azioni relative ai servizi e agli spazi utilizzati dagli studenti che l'Ateneo ha messo in campo a seguito delle segnalazioni di criticità effettuate nelle valutazioni di EduMeter e nelle Commissioni Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento.

I Dirigenti delle Direzioni maggiormente interessate (Didattica e Servizi agli Studenti – Edilizia e Logistica - Sistemi Informativi, Portale, E-learning) hanno assicurato la loro presenza unitamente agli studenti componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.

1.4 Relazione AVA 2019 del Nucleo di Valutazione

La Presidente comunica che è stata pubblicata la Relazione AVA 2019 del Nucleo di Valutazione e segnala la necessità di approfondire gli spunti di analisi e le criticità. Essa rappresenta un documento fondamentale per l'attività del Presidio in quanto vi sono riportate analisi e raccomandazioni puntuali e di sistema sulle quali è spesso richiesto l'intervento del Presidio.

Il Presidio prende atto delle comunicazioni.

2. AQ Didattica

La Presidente introduce il punto in discussione segnalando l'importanza di un'analisi introduttiva per orientare il lavoro del prossimo Presidio, sia rispetto alle novità del sistema ANVUR cosiddetto AVA 2, sia per evidenziare le criticità ancora da affrontare ed eventuali *best practice* da promuovere.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Sono queste ultime infatti che potranno fare la differenza tra una valutazione positiva e una eccellente alla quale l'Ateneo aspira.

Primo elemento da considerare in vista del lavoro del Presidio è la situazione attuale del nostro Ateneo con riferimento al risultato ottenuto in sede di visita di accreditamento; in particolare è interessante verificare il posizionamento di Torino, che ha ricevuto la visita con ancora vigente l'iniziale sistema AVA, rispetto ad altri Atenei che hanno ricevuto la visita successivamente. Essendo appena rientrati nell'ambito della valutazione pienamente soddisfacente, lo sforzo necessario per ottenere una valutazione finale di fascia superiore richiederà un grande impegno e la piena consapevolezza delle difficoltà da affrontare.

Altro presupposto da considerare è quello dei riferimenti normativi: oltre al DM 6/2019 e alle Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, occorre sottolineare l'importanza della norma che regola l'autonomia didattica degli Atenei ovvero il DM 270/2004 e anche delle Linee Guida del CUN sulla scrittura degli ordinamenti didattici che spesso sono considerate secondarie in quanto utilizzate in particolar modo in sede di prima progettazione del corso; l'esperienza dei CEV rivela invece essenziale il confronto con tale normativa, anche nelle fasi successive, per garantire l'attualità di tutti gli ordinamenti dell'Ateneo.

Con riferimento alla visita della CEV un punto fondamentale è la *desk review*. Può capitare che in sede di analisi della documentazione l'Ateneo, offra un quadro meno completo delle proprie attività, che rende invece più evidenti successivamente al momento della visita in loco e può ugualmente capitare, al contrario, che un'apparente situazione documentale eccellente sia poi smentita dai fatti. Considerato che il giudizio della CEV è necessariamente molto condizionato da questa fase che si basa principalmente sull'evidenza dei documenti pubblici, è di fondamentale importanza curare le informazioni date agli studenti prima di tutto tramite le schede SUA-CdS, essa deve essere considerata uno dei punti nodali delle attività di autovalutazione promosse dal sistema di AQ. Le attività di riesame, pur essendo strumenti cardine dei processi di AQ, non producono tuttavia documenti pubblici. È altresì importante che il contenuto sostanziale delle attività di riesame venga utilizzato ai fini dell'aggiornamento dei quadri B della scheda SUA-CDS. Il monitoraggio del corretto aggiornamento delle schede SUA-CdS e della loro attendibilità e leggibilità dovrebbe rivestire un ruolo centrale. Si ricorda infatti che le schede SUA-CdS sono sempre oggetto di un'accurata valutazione da parte delle CEV. È dunque fondamentale che la loro corretta compilazione sia attentamente monitorata dal Presidio, anche a tutela degli studenti stessi.

Durante la visita in loco le CEV incontrano molti soggetti diversi scegliendoli trasversalmente tra gli attori dell'Ateneo. Gli incontri hanno la durata tipica di un'ora, compreso quello con il Presidio, che quindi incide solo per una minima frazione nel determinare la valutazione della CEV. L'attività del Presidio è quindi fondamentale da adesso fino all'inizio della procedura di accreditamento, mentre riveste un ruolo secondario durante la visita. In effetti, la CEV valuta il sistema AQ dell'Ateneo e la diffusione della cultura della qualità a tutti i livelli. In questo senso, l'Ateneo può ricevere un giudizio ottimo solo se il sistema di AQ funziona globalmente bene al netto dell'attività del Presidio. La visita di accreditamento deve quindi essere considerata un evento nell'ambito della normale attività di miglioramento, piuttosto che come il culmine di un processo isolato.

La Presidente precisa che nella riunione odierna l'attenzione si concentrerà sul requisito di assicurazione della qualità R3 relativo alla qualità dei Corsi di Studio, utilizzando come base di lavoro



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

il quadro sinottico dei requisiti di AQ allegato alle linee guida ANVUR, arricchito con le proprie annotazioni riguardanti aspetti che presentano margini di miglioramento, di sviluppo o che richiedono un approfondimento da parte del Presidio. La Presidente ribadisce l'importanza della scheda SUA-CdS come terminale dei processi di assicurazione della qualità e sottolinea l'importanza della coerenza tra le attività svolte e i documenti presentati, un elemento chiave che deve essere sempre tenuto presente e deve collegare tra loro i processi di miglioramento dell'Ateneo e l'attività del Presidio.

Per tenere sotto controllo l'intero sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo la Presidente ipotizza che l'Ateneo debba prepararsi a rispondere concretamente ed esaustivamente alle domande previste per ogni requisito di assicurazione della qualità e ritiene che tale esercizio possa consentire di rilevare più sistematicamente le criticità per le quali attivare interventi di miglioramento.

Alle ore 16 esce Oliveri.

La Presidente prosegue la trattazione di R3 segnalando che occorre monitorare strettamente anche gli elementi relativi alla formazione di terzo livello, spesso considerati in secondo piano, ma che invece devono essere presi in attenta considerazione per garantire la completezza del sistema. Ne costituisce un esempio il monitoraggio del Dottorato, elemento di connessione tra la didattica e la ricerca. Anche in questo caso occorrerà approfondire quanto è già stato fatto dall'Ateneo e metterlo a sistema accanto ai percorsi di assicurazione della qualità dei corsi di primo e secondo livello. Un altro elemento che andrebbe valorizzato nella connessione tra didattica e ricerca, ma a livello nazionale, è la capacità di tutto il sistema formativo di secondo livello di creare connessioni con la ricerca tramite lo sviluppo delle tesi di laurea con taglio scientifico, che da molto tempo costituiscono prassi in Italia, mentre in altri paesi sono considerate e pubblicizzate come innovazioni.

La Presidente segnala che molti temi andranno ulteriormente approfonditi, ma l'obiettivo della riunione odierna è quello di iniziare a condividere l'impostazione e il metodo di lavoro, al fine di garantire elementi comuni nell'azione di ciascun componente del Presidio.

Alle ore 16.20 esce Medana.

Un altro elemento importante da tenere in debito conto nell'impostare le azioni del Presidio è dato dalle valutazioni effettuate del Nucleo di Valutazione tramite la Relazione Annuale, che presenta spunti e suggerimenti di miglioramento per l'intero sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Vengono accennati alcuni dei principali temi della Relazione 2019 recentemente pubblicata e di cui si è già detto nelle comunicazioni e viene rinnovato l'invito a tutti i componenti ad un'attenta lettura del documento.

Un ultimo tema affrontato in riferimento a R3 riguarda la documentazione di assicurazione della qualità europea, costituita, come documento fondante, dagli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)*, dalla quale il sistema AVA trae ampia ispirazione senza però esaurirne gli argomenti; è quindi opportuno avere direttamente come riferimento il documento originale, per completare il quadro dell'assicurazione della qualità di Ateneo, oltre che per trarre gli spunti necessari per sviluppare altri elementi di eccellenza del sistema che possono portare il nostro Ateneo all'ulteriore auspicato avanzamento anche a livello di valutazione nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Il Presidio, preso atto dell'esposizione della Presidente e discussi i singoli punti, conferma l'opportunità di una lettura attenta del quadro sinottico dei requisiti di assicurazione della qualità del sistema AVA, con la contemporanea integrazione delle indicazioni delle linee guida europee, al fine di identificare punti di forza dell'Ateneo e punti ancora da sviluppare nel proprio sistema di assicurazione della qualità.

3. Varie ed eventuali

Alle ore 17.00 esce Failla.

Viene rilevato che la Commissione Didattica paritetica (CDP) di Medicina sta riscontrando alcune difficoltà nello svolgimento dell'attività. La Presidente chiede al Dott. Bruno di inviare una comunicazione in merito al Direttore della Scuola di Medicina.

La riunione si conclude alle ore 17.15.

LA PRESIDENTE DEL PRESIDIO

Isabelle Perroteau